Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Sommario

Premessa 3

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) 6

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS) .... Errore. Il segnalibro non è definito.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS 43

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS 53

Commento agli indicatori 62

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DEI BENI CULTURALI
Classe: L1
Sede: Università degli studi di Bari A. Moro, piazza Umberto I 1 70121 - BARI
Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Ricerca e Innovazione umanistica
Primo anno accademico di attivazione: 2001-2002

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa Paola De Santis	(Coordinatore del CdS)
Prof.ssa Corinna Drago	(Responsabile del Riesame)
Sig. Christian Ligorio	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Gianluca Mastrocinque	(docente del Cds)
Prof.ssa Paola Palmentola	(docente del Cds)
Prof.ssa Rosanna Bianco	(docente del Cds)
Dr.ssa Fedora D'Armento	(Personale Tecnico Amministrativo – UO Didattica del Dipartimento)
Sign.ra Giulia Tatulli	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Il Gruppo di Riesame si è consultato e si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i seguenti giorni:
9 giugno
3 luglio
13 luglio
8 settembre
27 settembre
4 ottobre

Oggetti della discussione:
- Confronti preliminari per la ricognizione e la selezione dei documenti da esaminare;
- Incontro per l'analisi preventiva delle schede da compilare, alla luce della documentazione utile, e suddivisione dei compiti e dei temi;
- Riunioni per l'analisi della documentazione e la redazione del rapporto.

Come già avvenuto per gli altri Rapporti di Riesame, il Gruppo ha lavorato congiuntamente tra corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte. Tale scelta ha sempre consentito di razionalizzare e legare i percorsi formativi di primo e di secondo livello.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 9/10/2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

La Coordinatrice, ringraziando i componenti del Gruppo di Riesame, in particolare i proff. Drago, Mastrocinque e Palmentola, illustra il Rapporto di Riesame Ciclico dei Corsi di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e magistrali in Archeologia e in Storia dell'arte e l'attività svolta dal Gruppo di Riesame. La Coordinatrice ricorda – come già esaminato in occasione della discussione della Scheda di Monitoraggio Annuale – che permangono alcune criticità, tra le quali pone in evidenza, attraverso l'analisi di alcuni indicatori ANVUR, soprattutto quelle legate al calo del numero complessivo di laureati e di laureati entro la durata normale del corso, all'aumento della percentuale di abbandoni, ai dati sull'occupabilità; si propongono, pertanto, azioni correttive per affrontare le problematiche descritte.

Si apre la discussione e il consiglio si confronta sui diversi aspetti e su possibili linee di intervento.
Per tutte le azioni correttive da intraprendere sono individuati come responsabili dell'azione la Giunta, il Gruppo di Riesame del CdS (e il comitato interateneo nel caso del CdS in Archeologia).
La Coordinatrice sottopone i Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di laurea triennale e magistrale in Scienze dei Beni Culturali, in Archeologia e in Storia dell'arte all'approvazione del Consiglio. Il Consiglio approva all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**
Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
L'ultimo RRC del CdS è del 2018.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nel corso degli anni, il CdS ha identificato e consultato direttamente le principali parti interessate, soprattutto Istituzioni ed Enti pubblici e privati attivi nel campo dei beni culturali (Soprintendenze, Archivi e Biblioteche, Musei regionali e comunali, Confindustria, imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali, rappresentanti della Regione Puglia e del Ministero della Cultura, Archivi e Musei diocesani, dottorandi di ricerca). In incontri periodici sono stati illustrati l'offerta formativa, i profili professionali e gli sbocchi lavorativi. Tali occasioni di confronto sono state messe in relazione con l'offerta formativa del CdS e le possibili azioni di miglioramento del percorso.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Nel potenziamento del collegamento tra i contenuti disciplinari appresi e la maturazione delle abilità necessarie per la comunicazione degli stessi, il CdS ha individuato uno degli aspetti su cui continuare a prestare attenzione promuovendo occasioni di verifica, ad esempio affiancando agli esami finali incontri ed eventi in itinere (in aula o presso archivi, biblioteche, sugli scavi, in museo) in cui gli studenti stessi siano chiamati a esporre e comunicare ad altri i contenuti appresi.
Inoltre, si è continuato a lavorare per fornire agli studenti occasioni e strumenti di apprendimento necessari a orientarsi nelle procedure di gestione non solo culturale ma anche amministrativa del Patrimonio Culturale: strutturare percorsi di esercitazione in funzione degli sbocchi professionali possibili, simulando o moltiplicando le occasioni reali (anche durante stage e tirocini) di gestione effettiva delle mansioni connesse ai diversi profili professionali.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Dopo il ripristino dei tre *curricula* nel 2015-16 (Beni Archeologici, Beni Archivistici e Librari, Beni Storico-artistici), si è potuto osservare nel corso degli anni una maggiore capacità di scelta e consapevolezza nel percorso da intraprendere, anche in vista del secondo livello di formazione con le lauree magistrali. D'altra parte, la struttura organizzativa scandita in percorsi curriculari garantisce una maggiore chiarezza e coerenza con gli obietti formativi e i profili culturali del CdS.
Inoltre, negli ultimi anni, è stata significativamente implementata l'offerta nell'ambito delle competenze trasversali che vede coinvolti anche gli studenti del CdS.
I materiali didattici vengono forniti in maniera chiara e puntualmente aggiornati; l'opinione degli studenti riguardo questo aspetto è positiva.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Nonostante gli interventi già avviati, l'esperienza dei docenti e il confronto costante con gli studenti dimostrano che è necessario incrementare gli interventi finalizzati al recupero di conoscenze di base. Infatti, il bagaglio di conoscenze pregresse continua a non essere del tutto adeguato ad affrontare agevolmente il percorso di formazione. Ci si pone dunque l'obiettivo di implementare le iniziative omogenee dei raggruppamenti disciplinari finalizzate a utilizzare al meglio gli strumenti di lavoro indispensabili per ogni settore disciplinare (manuali, strumenti di ricerca bibliografica, banche dati, raccolte di fonti, repertori), a ridurre le lacune nei requisiti di partenza utili per la comprensione dei contenuti dei corsi.
Le articolate e dettagliate schede degli insegnamenti (Syllabi) contengono tutte le informazioni in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Uno degli aspetti su cui il CdS è impegnato da anni riguarda l'incentivazione della partecipazione ad attività didattiche programmate in maniera integrata tra discipline diverse. Inoltre, si continua nel processo di miglioramento, sulla base delle risorse disponibili, delle possibilità di utilizzo delle risorse didattiche, potenziando le attività flessibili già

esistenti ed implementandole, anche con la creazione di ulteriori spazi reali e virtuali, in cui sperimentare l'interazione tra competenze fondamentali e attività professionalizzanti.
La situazione di emergenza sanitaria (2020, 2021 e prima parte del 2022) ha prodotto molteplici effetti, forse valutabili con precisione solo nell'arco dei prossimi anni. Tuttavia, ha anche promosso nuove risorse e potenzialità: l'incremento dell'utilizzo delle risorse bibliografiche elettroniche, la possibilità di organizzare seminari su piattaforma (superando problemi organizzativi e riducendo i costi), il ricevimento online per studenti fuori sede o lavoratori, il potenziamento dell'attrezzatura informatica e della rete Internet.

Azione Correttiva n. 1	*Titolo e descrizione* Potenziamento del collegamento tra i contenuti disciplinari appresi e la maturazione delle abilità necessarie per la comunicazione degli stessi
Azioni intraprese	*Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione* [senza vincoli di lunghezza del testo] Promuovere occasioni di verifica, tra i vari risultati di apprendimento attesi, delle abilità comunicative, ad esempio affiancando agli esami finali incontri ed eventi in itinere (in aula o presso archivi, biblioteche, sugli scavi, in museo) in cui gli studenti stessi siano chiamati ad esporre e comunicare ad altri i contenuti appresi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	*Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)* Valutazione della didattica, Opinione degli studenti 2020-21 e 2021-22; in particolare risulta in crescita la percentuale di gradimento sull'utilità delle attività didattiche integrative evidenziando l'efficacia dell'azione correttiva (quesito nr. 8); cfr. https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false L'obiettivo è parzialmente raggiunto, si ritiene necessario un ulteriore miglioramento e un'attenzione costante al suo aggiornamento e arricchimento.

Azione Correttiva n. 2	*Titolo e descrizione* Fornire agli studenti occasioni e strumenti di apprendimento necessari a orientarsi nelle procedure di gestione
Azioni intraprese	*Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione* [senza vincoli di lunghezza del testo] Fornire agli studenti occasioni e strumenti di apprendimento necessari a orientarsi nelle procedure di gestione non solo culturale ma anche amministrativa del Patrimonio Culturale: strutturare percorsi di esercitazione in funzione degli sbocchi professionali possibili, simulando o moltiplicando le occasioni reali (anche durante stage e tirocini) di gestione effettiva delle mansioni connesse ai diversi profili professionali, ad esempio attraverso il coinvolgimento in ideazione, contatti, elaborazione di business-plan, organizzazione logistica, soluzione di problemi, rendicontazione in occasione di eventi culturali o mediante affiancamenti-esercitazioni nelle procedure amministrative di cui sono responsabili tecnici e funzionari di Enti pubblici e privati che gestiscono il Patrimonio Culturale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	*Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)* Valutazione della didattica, Opinione degli studenti 2020-21 e 2021-22; in particolare risulta in crescita la percentuale di gradimento sull'utilità delle attività didattiche integrative evidenziando l'efficacia dell'azione correttiva (quesito nr. 8); cfr. https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesig

	n& format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055& locale=it_IT& svg=true & designer=false L'obiettivo è parzialmente raggiunto, si ritiene necessario un ulteriore miglioramento e un'attenzione costante al suo aggiornamento e arricchimento.

Azione Correttiva n. 3	*Titolo e descrizione* Migliorare il livello di alfabetizzazione informatica
Azioni intraprese	*Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione* [senza vincoli di lunghezza del testo] Migliorare il livello di alfabetizzazione informatica per quanto attiene sia l'utilizzo del computer e di più comuni sistemi operativi sia la fruizione della rete Internet, intervenendo per colmare le lacune individuate con corsi interni in collaborazione con altri Dipartimenti o con organizzazioni che offrono corsi, anche online, di alfabetizzazione digitale con approfondimenti progressivi delle competenze informatiche legate alle esigenze specifiche del corso (laboratori di fotografia digitale, di disegno, di elaborazione grafica di disegni e foto, laboratori sulle tecniche di catalogazione e documentazione informatica, anche online, delle risorse culturali e dei Beni Culturali, laboratori sulla creazione di siti e pagine web dedicati alla fruizione e alla valorizzazione dei Beni Culturali, ecc.; laboratori-bussola per la navigazione nel Web su temi di interesse nel settore dei Beni Culturali).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	*Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)* Valutazione della didattica, Opinione degli studenti 2020-21 e 2021-22; in particolare risulta in crescita la percentuale di gradimento sull'utilità delle attività didattiche integrative evidenziando l'efficacia dell'azione correttiva (quesito nr. 8); cfr. https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false L'obiettivo, sulla base delle risorse disponibili, è parzialmente raggiunto, si ritiene necessario un ulteriore miglioramento e un'attenzione costante al suo aggiornamento e arricchimento.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

Obiettivi, percorso di formazione, risultati di apprendimento attesi, profili professionali e sbocchi occupazionali sono dettagliati in modo chiaro e completo nella documentazione presa in esame. Le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti – ovvero l'esigenza di creare figure in grado di operare al primo livello di mediazione culturale non solo nella gestione dei luoghi di conservazione del patrimonio, ma anche nella comunicazione dello stesso e nella sua valorizzazione e fruizione – sono ancora valide. Come programmato tra gli interventi correttivi del precedente Riesame ciclico, allo scopo di verificare gli esiti e identificare eventuali, ulteriori, fabbisogni formativi sono state considerate le opinioni di studenti e laureati (sia attraverso l'analisi degli esiti di questionari, sia attraverso incontri periodici su tematiche specifiche) e sono stati organizzati incontri, secondo tempi di consultazione programmati con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (cfr. SUA-CdS-Quadro A1.b). Riflessioni e criticità emerse dalle consultazioni sono state accolte ed esaminate con attenzione. Se, da un lato, buono è il giudizio complessivo espresso da strutture pubbliche e private sull'architettura del corso ed è positiva l'opinione delle strutture ospitanti studenti tirocinanti e stagisti in riferimento al grado di motivazione, preparazione e coinvolgimento degli studenti, d'altro canto è stata messa in evidenza la necessità di sopperire ad alcune carenze formative per quanto attiene alla gestione delle pubbliche relazioni, al possesso di competenze amministrative, alle capacità di *problem solving*, all'utilizzo dei moderni sistemi informatici per la catalogazione, la valorizzazione e la fruizione del Patrimonio Culturale.

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA - Verbale incontro parti interessate, 25 maggio 2022

  Breve Descrizione: incontro di consultazione tra il Coordinatore e i docenti dei Corsi di studio in Scienze dei beni Culturali, di Archeologia e di Storia dell'arte e i referenti delle parti interessate.

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Linee guida per la consultazione con le parti interessate (interne ed esterne)

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Microsoft Word - Corsi di Studio - Linee guida per la consultazione con le parti interessate_revPQA2023.05.02.docx (uniba.it)

- Titolo: Regolamento didattico CdS

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Regolamento del Corso — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Verbali del Consiglio di Interclasse in Beni culturali

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Consiglio di Scienze dei Beni culturali — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

   Sì, sono ancora valide. In particolare, il corso triennale intende formare figure in grado di operare al primo livello di mediazione culturale nella gestione, nella comunicazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale. Per questo fine il percorso formativo è articolato in tre *curricula* (Beni Archeologici, Beni Archivistici e Librari, Beni Storico-artistici). Si ritiene un punto di forza l'integrazione tra saperi di base, conoscenze tecnico-specialistiche e attività sul campo in maniera da offrire una preparazione adeguata anche per proseguire nel percorso di studi di secondo livello. D'altra parte, si ritiene opportuno sottolineare la necessità, come area di miglioramento, di valutare e verificare la validità/attualità dei profili professionali individuati per il CdS. Il mercato del lavoro, in termini di domanda e di offerta, cambia molto velocemente, mentre i processi di trasformazione all'interno delle Università sono fisiologicamente più lenti, per motivi diversi, anche se l'istanza del *job placement* si fa sempre più urgente in relazione a tutti i livelli del percorso formativo. Un nodo centrale è rappresentato dal rapporto con il settore privato, tendenzialmente poco interessato a costruire relazioni stabili con l'Università.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

   Le esigenze e le potenzialità di sviluppo nei diversi ambiti disciplinari di approfondimento (archeologico, archivistico-librario, storico-artistico) sono condizionate dalla effettiva disponibilità di risorse, anche in relazione al corpo docente. In particolare, si segnala la necessità di potenziare il settore storico-artistico mediante politiche di reclutamento. Sono certamente da potenziare gli interventi correttivi per aumentare il numero di laureati, in oggettiva flessione negli ultimi 5 anni; dato da mettere in stretta relazione con l'immatricolazione a cicli successivi e con gli esiti occupazionali.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

   Il CdS ha identificato e consultato direttamente le principali parti interessate, soprattutto Istituzioni ed Enti pubblici e privati attivi nel campo dei beni culturali (Soprintendenze, Archivi e Biblioteche, Musei regionali e comunali, Confindustria, imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali, rappresentanti della Regione Puglia e del Ministero della Cultura, Archivi e Musei diocesani, dottorandi di ricerca). In incontri periodici sono stati illustrati l'offerta formativa, i profili professionali e gli sbocchi lavorativi.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

   Le consultazioni rappresentano certamente uno strumento utile che va ulteriormente implementato e potenziato soprattutto in relazione all'individuazione di interlocutori in ambito privato e della libera professione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

1) È necessario integrare il confronto con soggetti provenienti dalle Aziende, dal mondo delle Società, dei liberi professionisti, del III settore per individuare nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal nostro territorio di riferimento.
Si propone di creare un tavolo permanente di indirizzo operativo in maniera da costruire un organismo di consultazione, opportunamente integrato anche con rappresentanti del settore privato, che promuova la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura e il mondo della formazione universitaria.

2) Lo strumento del confronto con le parti interessate va ulteriormente implementato e potenziato soprattutto al fine di individuare interlocutori in ambito privato e della libera professione.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS a.a. 2023-24

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 2

  Upload / Link del documento: regolamento-didattico-cds_sbc-l1-2023-24-1.pdf (uniba.it)

Documenti a supporto:

- Titolo: Rapporto di riesame ciclico 2018

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 1.b-1.c

  Upload / Link del documento: SchedaRCRCDSL12018.pdf (uniba.it)

- Titolo: Verbali del Consiglio di Interclasse in Beni culturali

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Consiglio di Scienze dei Beni culturali — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*
2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

   Obiettivi, percorso di formazione, risultati di apprendimento attesi, profili professionali e sbocchi occupazionali sono dettagliati in modo chiaro e completo nella documentazione presa in esame. Le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti – ovvero l'esigenza di creare figure in grado di operare al primo livello di mediazione culturale non solo nella gestione dei luoghi di conservazione del patrimonio ma anche nella comunicazione dello stesso e nella sua valorizzazione e fruizione – sono ancora valide.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Continuare a potenziare il collegamento tra i contenuti disciplinari appresi e la maturazione delle abilità necessarie per la comunicazione degli stessi, promuovendo occasioni di verifica, tra i vari risultati di apprendimento attesi, delle abilità comunicative, ad esempio affiancando agli esami finali incontri ed eventi *in itinere* (in aula o presso archivi, biblioteche, sugli scavi, in museo) in cui gli studenti stessi siano chiamati a esporre e comunicare ad altri i contenuti appresi (cfr. *supra*).

- Continuare a fornire agli studenti occasioni e strumenti di apprendimento necessari a orientarsi nelle procedure di gestione non solo culturale ma anche amministrativa del Patrimonio Culturale (cfr. *supra*).

- Continuare a migliorare il livello di alfabetizzazione informatica, intervenendo per colmare le lacune cercando di collegare l'acquisizione delle competenze con le esigenze specifiche del corso (laboratori di fotografia digitale, di disegno, di elaborazione grafica di disegni e foto, laboratori sulle tecniche di catalogazione e documentazione informatica, anche online, delle risorse culturali e dei Beni Culturali, laboratori sulla creazione di siti e pagine web dedicati alla fruizione e alla valorizzazione dei Beni Culturali, ecc.) (cfr. *supra*).

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: regolamento-didattico-cds_sbc-l1-2023-24-1.pdf (uniba.it)

Documenti a supporto:

- Titolo: Schede di insegnamento (Syllabi)

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Insegnamenti - Sbc — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Verbali del Consiglio di Interclasse in Beni culturali

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Consiglio di Scienze dei Beni culturali — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Sito web di Ateneo per le competenze trasversali

  Breve Descrizione: Offerta di Ateneo per le competenze trasversali

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Offerta Ateneo CT

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

   L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente. Essi risultano coerenti con gli obiettivi formativi, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari a essi associati. Soprattutto negli ultimi anni, il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche grazie a una offerta sempre più articolata, proposta dai docenti del CdS, di percorsi laboratoriali finalizzati -appunto- alla integrazione disciplinare e alla trasversalità dei profili. I laboratori di competenze trasversali, così come altre attività assimilabili, sono pubblicizzate sul sito web di Ateneo e di Dipartimento.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

   È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento sono adeguatamente indicate sia nel Regolamento didattico del CdS sia nelle schede di Insegnamento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

   Non sono previsti insegnamenti a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

   Le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici vengono definite all'interno delle singole schede di insegnamento sottoposte annualmente a verifica e revisione da parte degli organi di valutazione del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si ritiene necessario continuare a monitorare i programmi di insegnamento e la loro coerenza con il numero dei relativi CFU, nonché con gli obiettivi formativi del CdS. Inoltre, sono sempre attenzionati, negli anni, le modalità con cui vengono resi disponibili i materiali didattici.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: regolamento-didattico-cds_sbc-l1-2023-24-1.pdf (uniba.it)

Documenti a supporto:

- Titolo: Schede di insegnamento (Syllabi)

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Insegnamenti - Sbc — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Link Laurearsi
  Breve Descrizione: informazioni per la domanda, le sedute di laurea e la prova finale
  Link del documento: Laurearsi — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

   Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Gli insegnamenti articolati in moduli integrati ed erogati da più docenti sono illustrati con chiarezza nella scheda evidenziandone l'articolazione e la specifica corrispondenza con i materiali didattici.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

   Sì, il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti dopo il lavoro di revisione da parte degli organi di valutazione del CdS.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Nel lavoro di revisione delle schede di insegnamento, il CdS verifica che sia esplicitato in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

   Sì, le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi esplicitati nelle singole schede; tanto è vero che esse sono declinate in rapporto agli obiettivi e ai processi di acquisizione delle specifiche conoscenze richieste.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

   Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e, anche attraverso la tempestiva pubblicazione sul sito web del CdS, vengono espressamente comunicate agli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si ritiene essenziale continuare a monitorare periodicamente le schede di insegnamento da una parte per verificare che siano sempre chiare e coerenti con gli obiettivi formativi, dall'altra per valutare e suggerire possibili aggiornamenti nei metodi didattici e nei contenuti anche in rapporto ai profili in uscita indicati dal CdS.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: regolamento-didattico-cds_sbc-l1-2023-24-1.pdf (uniba.it)

Documenti a supporto:

- Titolo: Schede di insegnamento (Syllabi)

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Insegnamenti - Sbc — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Pagina Web Servizio di Tutorato – Sito CdS

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Tutorato — Ricerca e Innovazione Umanistica (uniba.it)

- Titolo: Verbali del Consiglio di Interclasse in Beni culturali

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Consiglio di Scienze dei Beni culturali — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Pagina web degli orari degli insegnamenti

  Breve Descrizione: Orario delle lezioni
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
  Upload / Link del documento: Orario insegnamenti

- Titolo: Link calendario didattico
  Breve Descrizione: Calendario didattico
  Upload / Link del documento: Calendario didattico — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

   In alcuni momenti specifici dell'anno accademico, il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. Tuttavia, rimangono margini di miglioramento nel coordinamento delle diverse variabili, sia di carattere interno (disponibilità di aule, disponibilità di sale studio attrezzate anche con strumenti informatici) che esterno (fenomeno degli studenti impegnati in attività lavorative esterne all'Università), che influiscono per esempio sulle modalità di frequenza da parte degli studenti.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

   Questo punto di attenzione deve essere maggiormente pianificato cercando di coinvolgere il più possibile tutti i docenti del CdS anche per valorizzare e sfruttare nel modo più corretto il tutorato didattico che negli ultimi anni è stato fortemente potenziato sia dal punto di vista quantitativo, sia qualitativo anche per rispondere a specifiche esigenze disciplinari.

Criticità/Aree di miglioramento
Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Si ritiene necessario migliorare il coordinamento di tutti gli aspetti che condizionano lo studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti: disponibilità di aule, razionalizzazione dell'orario delle lezioni, equilibrata distribuzione degli insegnamenti nei semestri, disponibilità di sale studio attrezzate anche con strumenti informatici.
Devono essere maggiormente curati la pianificazione del coordinamento e il monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1.1 / RC-2023: *(titolo e descrizione)* Implementazione e integrazione del confronto con soggetti provenienti dalle Aziende, dal mondo delle Società, dei liberi professionisti, del III settore
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere* È necessario implementare le occasioni di confronto e allargare ulteriormente la platea delle parti interessate, rivolgendo particolare attenzione a integrare i potenziali interlocutori con soggetti provenienti dalle Aziende, dal mondo delle Società, dei liberi professionisti, del III settore per individuare nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio di riferimento. Si propone di creare un tavolo permanente di indirizzo operativo in maniera da costruire un organismo di consultazione, opportunamente integrato anche con rappresentanti del settore privato, che promuova la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura e il mondo della formazione universitaria.
Azioni da intraprendere	*Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)* Individuare i soggetti esterni potenzialmente interessati consultando soprattutto le banche dati di ambito regionale o di aree limitrofe ed entrando in relazione con gli Uffici regionali preposti per cercare di coinvolgere realtà operanti sul territorio nel campo dei beni culturali.
Indicatore/i di riferimento	*Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)* XXV Indagine AlmaLaurea sul Profilo Occupazionale dei Laureati (https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1452&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70002&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione; https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1557&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70002&classe=tutti&postcorso=0720106200100003&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione) e XXV Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati, in particolare sulla parte di questionario relativo allo svolgimento di tirocini formativi curriculari presso la struttura universitaria e al di fuori dell'Università (https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1557&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70002&classe=10013&postcorso=0720106200100003&isstella=0&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo).
Responsabilità	*Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato* Giunta e Gruppo di Riesame del CdS
Risorse necessarie	*Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità* Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS.

Tempi di esecuzione e scadenze	*Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi* a.a. 2025-26

Obiettivo n. 2	D.CDS.1.2 / RC-2023: *(titolo e descrizione)* Migliorare la corrispondenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere* Continuare a potenziare il collegamento tra i contenuti disciplinari appresi e la maturazione delle abilità necessarie per la comunicazione degli stessi, promuovendo occasioni di verifica, tra i vari risultati di apprendimento attesi, delle abilità comunicative.
Azioni da intraprendere	*Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)* Promuovere incontri ed eventi *in itinere* (in aula o presso archivi, biblioteche, sugli scavi, in museo) in cui gli studenti stessi siano chiamati ad esporre e comunicare ad altri i contenuti appresi (cfr. *supra*). Continuare a fornire agli studenti occasioni e strumenti di apprendimento necessari ad orientarsi nelle procedure di gestione non solo culturale ma anche amministrativa del Patrimonio Culturale (cfr. *supra*). Continuare a migliorare il livello di alfabetizzazione informatica, intervenendo per colmare le lacune cercando di collegare l'acquisizione delle competenze con le esigenze specifiche del corso (laboratori di fotografia digitale, di disegno, di elaborazione grafica di disegni e foto, laboratori sulle tecniche di catalogazione e documentazione informatica, anche online, delle risorse culturali e dei Beni Culturali, laboratori sulla creazione di siti e pagine web dedicati alla fruizione e alla valorizzazione dei Beni Culturali, ecc.) (cfr. *supra*).
Indicatore/i di riferimento	*Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)* Valutazione della didattica, Opinione degli studenti 2020-21 e 2021-22; in particolare risulta in crescita la percentuale di gradimento sull'utilità delle attività didattiche integrative evidenziando l'efficacia dell'azione correttiva (quesito nr. 8); cfr. https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false
Responsabilità	*Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato* Giunta e Gruppo di Riesame del CdS
Risorse necessarie	*Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità* Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS e dei tutor didattici.

Tempi di esecuzione e scadenze	*Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi* a.a. 2025-26

Obiettivo n. 3	D.CDS.1.3 /RC-2023: *(titolo e descrizione)* Monitoraggio dei programmi di insegnamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere* Si ritiene necessario continuare a monitorare i programmi di insegnamento e la loro coerenza con il numero dei relativi CFU, nonché con gli obiettivi formativi del CdS. Inoltre, sono sempre attenzionati, negli anni, le modalità con cui vengono resi disponibili i materiali didattici. Inoltre, occorre continuare a verificare che sia sempre chiara la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. La revisione è funzionale anche a valutare e suggerire possibili aggiornamenti nei metodi didattici e nei contenuti anche in rapporto ai profili in uscita indicati dal CdS.
Azioni da intraprendere	*Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)* Revisione periodica delle schede di insegnamento prima dell'avvio dell'a.a. da parte di un gruppo di docenti del CdS.
Indicatore/i di riferimento	*Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)* Valutazione della didattica, Opinione degli studenti 2020-21 e 2021-22; cfr. https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false
Responsabilità	*Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato* Giunta e Gruppo di Riesame del CdS
Risorse necessarie	*Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità* Disponibilità di un gruppo di docenti del CdS e del personale TA
Tempi di esecuzione e scadenze	*Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi* a.a. 2024-2025

Obiettivo n. 4	D.CDS.1.4 /RC-2023: *(titolo e descrizione)* Monitoraggio delle schede di insegnamento per verificarne la coerenza con gli obiettivi formativi
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere* Si ritiene essenziale continuare a monitorare periodicamente le schede di insegnamento da una parte per verificare che siano sempre chiare e coerenti con gli obiettivi formativi,

	dall'altra per valutare e suggerire possibili aggiornamenti nei metodi didattici e nei contenuti anche in rapporto ai profili in uscita indicati dal CdS.
Azioni da intraprendere	*Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)* Revisione periodica delle schede di insegnamento prima dell'avvio dell'a.a. da parte di un gruppo di docenti del CdS.
Indicatore/i di riferimento	*Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)* Valutazione della didattica, Opinione degli studenti 2020-21 e 2021-22; cfr. https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false
Responsabilità	*Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato* Giunta e Gruppo di Riesame CdS
Risorse necessarie	*Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità* Disponibilità di un gruppo di docenti del CdS e del personale TA
Tempi di esecuzione e scadenze	*Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi* a.a. 2024-2025

Obiettivo n. 5	D.CDS.1.5 /RC-2023: *(titolo e descrizione)* Miglioramento della capacità di Coordinamento nella progettazione ed erogazione della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere* Si ritiene necessario migliorare il coordinamento di tutti gli aspetti che condizionano lo studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti: disponibilità di aule, razionalizzazione dell'orario delle lezioni, equilibrata distribuzione degli insegnamenti nei semestri, disponibilità di sale studio attrezzate anche con strumenti informatici. Deve essere maggiormente curata la pianificazione del coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche.
Azioni da intraprendere	*Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)* Affidare a un gruppo di docenti del CdS la valutazione dei singoli aspetti per far emergere le relative specifiche criticità; sul lavoro analitico si baserà il lavoro di sintesi e di coordinamento per cercare di mettere in relazione le diverse questioni.
Indicatore/i di riferimento	*Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)* Valutazione della didattica, Opinione degli studenti 2020-21 e 2021-22; cfr. https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesig

	n&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false
Responsabilità	*Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato* Giunta e Gruppo di Riesame CdS
Risorse necessarie	*Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità* Disponibilità di un gruppo di docenti del CdS e del personale TA
Tempi di esecuzione e scadenze	*Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi* a.a. 2025-2026

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".** Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Orientamento e tutorato

Si registra un progressivo potenziamento delle attività di orientamento e di tutorato, con una particolare intensificazione negli a.a. 2021-2022 e 2022-2023, anche grazie ad una più consistente disponibilità di risorse economiche messe a disposizione dall'Ateneo e in gran parte rinvenienti dal PNRR-Missione 4.1. Le nuove iniziative si sono aggiunte a quelle già attive, con il risultato di distribuire in modo più specifico gli interventi nelle varie fasi del percorso e con il collegamento con gli sbocchi occupazionali. Gli interventi per il tutorato sono stati sensibilmente potenziati, anche nella forma del peer-tutoring, in una strategia che si fonda su un attento monitoraggio delle carriere.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Rispetto alle criticità emerse nell'ultimo RRC che risale al 2018, le conoscenze di base sono state più chiaramente definite ed esplicitate nei syllabi e verificate in forma più sistematica con i TSE, meglio pubblicizzati e ripetuti in più tornate per favorire partecipazione più ampia. Per le conoscenze più carenti, sono state intraprese azioni mirate nella parte propedeutica della didattica in aula, laboratori di grado 0 per le discipline non presenti in tutti i percorsi di istruzione secondaria di provenienza e pre-corsi svolti prima dell'avvio del calendario didattico ordinario.

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'organizzazione della didattica ha intensificato le azioni volte a favorire nello studente l'acquisizione di un ruolo autonomo nella costruzione del percorso formativo, con distinzione chiara tra i tre curricula e ha messo in campo interventi per favorire iniziative di approfondimento autogestite dagli studenti.
Rispetto alle criticità emerse nell'ultimo RRC che risale al 2018, sono state molto incrementate le strategie e gli strumenti per la didattica flessibile. In particolare, sono stati incrementati i tutorati di sostegno per le discipline che presentano maggiori criticità nelle conoscenze iniziali e nel superamento della prova d'esame. Sono state ampliate e diversificate le misure in relazione a specifiche esigenze degli studenti, in particolare per gli studenti lavoratori con la possibilità di personalizzare il percorso didattico, per gli studenti DSA e BES con misure mirate per l'attuazione del piano didattico

personale e con il miglioramento dell'accessibilità fisica alle strutture e virtuale alle risorse informatiche.

Internazionalizzazione della didattica

Sempre rispetto alle criticità emerse nell'ultimo RRC, sono incrementate le iniziative per il potenziamento della mobilità, in particolare con un ampliamento delle convenzioni con Università straniere in riferimento al bando Erasmus + Studio e soprattutto per il bando Erasmus + Traineeshi e sono state messe in atto più specifiche iniziative di informazione.

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono state più attentamente monitorate affinché siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi e siano chiaramente esplicitate nei syllabi e comunicate in maniera efficace agli studenti. Sono state potenziate le misure per monitorare in maniera più costante l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento.

Azione Correttiva n. 1	Incrementare gli interventi finalizzati al recupero di conoscenze di base
Azioni intraprese	Le conoscenze di base sono state più chiaramente esplicitate nei syllabi e verificate in forma più sistematica con i TSE, meglio pubblicizzati e ripetuti in più tornate per favorire partecipazione più ampia. Per le conoscenze più carenti, sono state intraprese azioni mirate nella parte propedeutica della didattica in aula, laboratori di grado 0 per le discipline non presenti in tutti i percorsi di istruzione secondaria di provenienza e pre-corsi svolti prima dell'avvio del calendario didattico ordinario.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione in corso e monitorata tramite: Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS - Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori ANVUR – Gruppo A Indicatori didattica; Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

Azione Correttiva n. 2	Migliorare le possibilità di utilizzo delle risorse didattiche potenziando le attività flessibili
Azioni intraprese	Sono state molto incrementate le strategie e gli strumenti per la didattica flessibile. In particolare, sono stati incrementati i tutorati di sostegno per le discipline che presentano maggiori criticità nelle conoscenze iniziali e nel superamento della prova d'esame. Sono state ampliate e diversificate le misure in relazione a specifiche esigenze degli studenti, in particolare per gli studenti lavoratori con la possibilità di personalizzare il percorso didattico, per gli studenti DSA e BES con misure mirate per l'attuazione del piano didattico personale e con il miglioramento dell'accessibilità fisica alle strutture e virtuale alle risorse informatiche.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione in corso e monitorata tramite: Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS - Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori Indicatori ANVUR – Gruppo A Indicatori didattica

Azione Correttiva n. 3	Promuovere la mobilità internazionale degli studenti
Azioni intraprese	Sono state incrementate le iniziative per il potenziamento della mobilità, in particolare con un ampliamento delle convenzioni con Università straniere e con il potenziamento della campagna di informazione.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione in corso e monitorata tramite: Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS - Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori ANVUR – Gruppo B Indicatori internazionalizzazione

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*
- *Regolamento didattico*

Come punto di forza riguardo l'orientamento si registra un progressivo potenziamento delle attività di orientamento e di tutorato, con una particolare intensificazione negli a.a. 2021-2022 e 2022-2023, anche grazie ad una più consistente disponibilità di risorse economiche messe a disposizione dall'Ateneo e in gran parte rinvenienti dal PNRR-Missione 4.1. Le nuove iniziative si sono aggiunte a quelle già attive, con il risultato di distribuire in modo più specifico gli interventi nelle varie fasi del percorso e con il collegamento con gli sbocchi occupazionali.
Gli interventi per il tutorato sono stati sensibilmente potenziati, anche nella forma del peer-tutoring, in una strategia che si fonda su un attento monitoraggio delle carriere. Come area di miglioramento si osserva la necessità di mettere a sistema l'articolazione delle attività di tutorato in modo che siano di supporto sul medio e lungo periodo e -nello stesso tempo- costituiscano un punto di riferimento stabile per gli studenti.
Le conoscenze richieste in ingresso sono state meglio definite e più chiaramente descritte in una sezione specifica dei syllabi, pubblicati e diffusi con ampio anticipo rispetto all'inizio delle lezioni. Per la verifica di queste conoscenze è stato razionalizzato e potenziato il sistema dei TSE, dal cui monitoraggio costante derivano azioni didattiche mirate in aula, laboratori grado 0 per specifiche discipline, precorsi.
L'organizzazione della didattica ha intensificato le azioni volte a favorire nello studente l'acquisizione di un ruolo autonomo nella costruzione del percorso formativo, con distinzione chiara tra i tre curricula, pur mantenendo salda una parte degli insegnamenti caratterizzanti pensati in senso trasversale per tutti i curricula. Sono state intensificate le occasioni di incontro con il coordinatore e con i docenti di un gruppo di coordinamento per accompagnare gli studenti in questo senso e sono state sollecitate e favorite iniziative di approfondimento autogestite dagli studenti.
Molti gli interventi a favore della didattica flessibile in relazione alle diverse esigenze degli studenti, in particolare per gli studenti lavoratori con la possibilità di personalizzare il percorso didattico, per gli studenti DSA e BES con misure mirate per l'attuazione del piano didattico personale e con il miglioramento dell'accessibilità fisica alle strutture e virtuale alle risorse informatiche.
Per quanto attiene all'internazionalizzazione, sono incrementate le iniziative per il potenziamento della mobilità, in particolare con un ampliamento delle convenzioni con Università straniere in riferimento al bando Erasmus + Studio e soprattutto per il bando Erasmus + Traineeshi e sono state messe in atto specifiche campagne di informazione. D'altra parte, gli indicatori rilevano la necessità di continuare a tenere alta l'attenzione sull'efficacia delle misure intraprese.
Le modalità di verifica dell'apprendimento sono state più attentamente monitorate affinché siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi e siano chiaramente esplicitate nei syllabi e comunicate in maniera efficace agli studenti. Il CdS rileva e monitora costantemente l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione orientamento e tutorato a.a. 2022-23 DIRIUM

  Breve Descrizione: Relazione sulle attività di orientamento e di tutorato svolte nel corso dell'anno accademico 2022/2023 presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina web tutorato
  Breve Descrizione: Pagina web tutorato del dipartimento DIRIUM
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
  Upload / Link del documento: Tutorato

- Titolo: Pagine web dedicata all'orientamento
  Breve Descrizione:
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
  Upload / Link del documento: Orientamento — Ricerca e Innovazione Umanistica (uniba.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Si registra un progressivo potenziamento delle attività di orientamento e di tutorato, con una particolare intensificazione negli a.a. 2021-2022 e 2022-2023. A questo scopo ha giovato una più consistente disponibilità di risorse economiche messe a disposizione dall'Ateneo e in gran parte rinvenienti dal PNRR-Missione 4.1, sia per l'orientamento (Progetti POT e *Orienteering: percorsi di didattica disciplinare partecipativa verso la scelta*) sia in particolare per il tutorato. La medesima disponibilità di risorse fino al 2026 sta permettendo di pianificare iniziative su scala temporale più ampia rispetto al passato, che consentiranno una offerta ancora più capillare.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

L'aggiunta delle nuove iniziative di orientamento a quelle già attive con significativo riscontro (ad esempio *Open day*, *Orientamento consapevole*) ha permesso di distribuire meglio gli interventi rispetto alle diverse fasi del percorso

formativo, in ingresso, in itinere e in uscita, sempre con specifica aderenza ai diversi *curricula* e con attenzione a chiarire il collegamento tra discipline studiate, competenze acquisite e sbocchi occupazionali. Questa impostazione ha inteso favorire la consapevolezza da parte degli studenti della scelta di iscrizione al CdS e la scelta dello specifico *curriculum*, sulla base anche del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, anche in risposta alla esigenza, avvertita non di rado, di riflettere su un eventuale cambio *in itinere* del curriculum. Proprio all'orientamento svolto, una parte degli studenti ha riferito la soddisfazione per la scelta iniziale del *curriculum* e per la riflessione *in itinere* nelle occasioni di monitoraggio, anch'esse incrementate (incontri con gli studenti, tutorato).

3-4. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Gli interventi per il tutorato sono stati sensibilmente potenziati, attraverso l'attivazione di contratti legati ai progetti POT (tutorato svolto da studenti seniores e iuniores), per le cosiddette 'discipline killer' e nella forma del peer-tutoring. Tutte le iniziative sono state organizzate in stretta relazione con il monitoraggio delle carriere, concentrando risorse umane nelle aree disciplinari per le quali gli studenti mostrano maggiori fragilità, nei TSE e negli esiti degli esami.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Orientamento:

Necessità di maggiore coordinamento tra le ormai numerose iniziative, ad esempio tra *Orienteering* e *Orientamento consapevole*, in modo da proporre alle scuole percorsi integrati, che mostrino le differenze e la complementarità tra le iniziative, con attenzione anche alla tempistica, ad esempio per far sì che le proposte siano diffuse già all'inizio dell'anno scolastico, al fine di favorire l'organizzazione degli istituiti scolastici e di conseguenza una più ampia partecipazione degli studenti, ma anche per consentire ai dipartimenti una più sistematica organizzazione delle disponibilità dei docenti. Per questo si rende necessario un più intenso coordinamento tra CAOT, Dipartimenti e Ufficio scolastico regionale secondo modalità già definite dall'Ateneo per l'a.a. 2023-2024.

Per l'orientamento in entrata, inoltre, un maggiore coordinamento tra CAOT, Dipartimenti, Ufficio scolastico regionale e Istituti scolastici potrà permettere di rispondere alla maggiore criticità riscontrata, che riguarda l'informazione non sistematica negli istituti scolastici, dove la comunicazione delle numerose iniziative non arriva sempre e talora non arriva affatto oppure arriva in ritardo per un'organizzazione efficace. Questa azione migliorativa permetterà una maggiore risposta da parte degli istituti già coinvolti e l'adesione di nuovi istituti.

Tutorato:

Rispetto alle azioni intraprese la criticità più significativa riguarda le tempistiche di intervento e lo svolgimento del tutorato rispetto al calendario didattico. In particolare, il tutorato si svolge in concomitanza con lo svolgimento dei corsi mentre potrebbe essere più efficace se fosse comunicato e pubblicizzato durante i corsi e svolto in affiancamento alla preparazione degli esami. Anche sotto questo aspetto, risulta essenziale un maggiore raccordo tra CAOT e Dipartimenti che porti il CAOT ad agire sulla UO Orientamento agli studi di Ateneo sui tempi di espletamento delle procedure di reclutamento dei tutor.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Offerta formativa on line del corso di laurea

  Breve Descrizione: Breve Descrizione: Pagina del sito ufficiale del Dipartimento dedicata ai programmi di insegnamento redatti in italiano e in inglese secondo il syllabus

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-beni-culturali/studiare/corsi/scienze-beni-culturali/attivita-formative/programmi

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico CdS

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Regolamento del Corso — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Scheda SUA A3.a

  Breve Descrizione: Quadro A3a della scheda SUA

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate come prerequisiti e sono descritte in una sezione specifica del syllabus predisposto in italiano e in inglese per ogni insegnamento, compresi i laboratori. I syllabi sono pubblicati nel sito ufficiale del CdS, nella sezione 'Programmi' (v. sopra, documento chiave), con ampio anticipo rispetto all'inizio delle lezioni dell'anno accademico, dopo un'attenta revisione da parte di un gruppo di docenti finalizzata ad assicurare coerenza nella stesura, anche per quanto attiene in modo specifico alle conoscenze iniziali.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Per la verifica delle conoscenze iniziali si ricorre al TSE, test dei saperi essenziali, che negli anni passati è stato ripetuto in diverse tornate, per permettere la più ampia partecipazione possibile. Il calendario dei TSE è pubblicizzato sul sito del CdS, sui canali social del Dipartimento e attraverso i sistemi di comunicazione delle associazioni studentesche. I risultati con la segnalazione delle eventuali carenze sono comunicati a tutti gli studenti cha hanno sostenuto la prova.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

In seguito al monitoraggio degli esiti dei TSE, per le conoscenze più carenti si raccomanda ai docenti di riservare specifica attenzione e un'azione didattica mirata nell'ambito della didattica in aula, soprattutto nella fase iniziale dei corsi. Per alcune conoscenze che presentano particolare criticità, dovute soprattutto all'assenza delle discipline di riferimento nei percorsi formativi di istruzione secondaria da cui gli studenti provengono, come la lingua latina e la lingua greca, si organizzano annualmente, in ingresso e *in itinere*, laboratori di grado 0, per l'approccio di base indispensabile a una partecipazione consapevole alla didattica in aula e per l'avvio allo studio.
All'inizio dell'a.a. si svolgono con regolarità precorsi volti all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, in riferimento alle discipline del primo anno di corso, attivati su finanziamenti rinvenienti dalle politiche di Ateneo

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Per gli studenti che non superano il TSE sono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), assolti sostenendo entro il primo anno due esami tra quelli previsti nel piano di studi (I anno) (v. Regolamento didattico, art. 3).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La persistenza e anzi l'aggravarsi di alcune carenze in ingresso, monitorate attraverso i TSE, suggerisce di predisporre in forma coordinata per gli insegnamenti coinvolti ulteriori azioni di propedeutica nella didattica in aula, in aggiunta ai laboratori di avvio allo studio.
La partecipazione non completa degli studenti ai TSE induce a mettere in campo ulteriori azioni che inducano a una partecipazione completa anche in forme differenziate e maggiormente indirizzate a specifici ambiti disciplinari. Tra le azioni possibili il CdS è orientato ad intensificare la pubblicizzazione dei TSE, ad esempio attraverso il richiamo in aula da parte dei docenti.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: sito web del Cds

  Breve Descrizione: pagina dedicata all'organizzazione didattica del CdS

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-beni-culturali/studiare

Documenti a supporto:

- Titolo: Piano di studi

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Piani di studio — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

  Breve Descrizione: Articolo 4 comma 4 del Regolamento didattico del CdS sulle attività formative a scelta

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Regolamento del Corso — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Pagina web Attività a Scelta

  Breve Descrizione: Pagina web dedicata alle attività formative a scelta

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: Attività formative a scelta — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Pagina web del Dipartimento per i servizi agli studenti disabili e DSA

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Servizi disabili e DSA

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Negli ultimi anni sono state intensificate le azioni volte a favorire nello studente l'acquisizione di un ruolo autonomo, richiesto anche dall'offerta formativa, che presenta tre curricula ben identificati e distinti nel percorso didattico in relazione alle possibilità occupazionali e all'interno di ciascun curriculum in alcuni casi permette opzioni sia tra insegnamenti caratterizzanti sia tra insegnamenti affini. Specie dal 2022 sono aumentati i profili e il numero dei tutor (v. D.CDS.2.1) e le possibilità di incontro con il coordinatore e con i docenti di un gruppo di coordinamento per discutere di eventuali dubbi sulle opzioni possibili. Il CdS ha favorito le iniziative di approfondimento autogestite dagli studenti, con il coinvolgimento di docenti interni ed esterni al Corso e di docenti di altri Atenei, che, dopo la discussione in Consiglio di Interclasse, sono state ritenute utili a potenziare il raggiungimento di obiettivi formativi specifici e di aspetti del metodo, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze trasversali. Qualora richiesto dagli stessi studenti, a queste iniziative (cicli di incontri seminariali, workshop, laboratori partecipati docenti-studenti seniores e rivolti ad altri studenti) è stato riconosciuto il conferimento di CFU a scelta. Negli ultimi due anni sono stati potenziati i tutorati di sostegno, a partire dalle cd. discipline 'killer'.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Le attività curriculari prevedono tutorati di sostegno per le discipline che presentano maggiori criticità nelle conoscenze iniziali e nel superamento della prova d'esame (v. punto 1) e un'ampia articolazione di strategie e strumenti flessibili per studenti con esigenze specifiche (v. punto 3). Il CdS evita deliberatamente l'organizzazione di corsi 'honors' curriculari distinti e di percorsi con maggior livello di approfondimento per studenti particolarmente motivati o con maggiori conoscenze di base, perché misure di questo tipo sono considerate discriminatorie e capaci di stabilire distinzioni tra un gruppo elitario di studenti scelti e gruppi con minori requisiti. Il CdS è orientato, invece, a una organizzazione inclusiva della didattica, che fortifichi le conoscenze di base dell'intero gruppo, favorisca l'integrazione tra studenti provenienti da percorsi differenti, promuova un'interazione positiva degli studenti maggiormente motivati e con maggiori conoscenze di base in modo che possano favorire il coinvolgimento degli studenti in situazione diversa, al fine di accorciare le distanze e favorire la formazione di conoscenze e competenze più omogenee, utili a tutti per raggiungere maggior livello di approfondimento e ritmi più sostenuti nella laurea magistrale. D'altra parte, è prevista la possibilità -eventualmente- di differenziare, in parte, i programmi d'insegnamento sulla base delle specificità curriculari del percorso formativo degli studenti.

3-4. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Per gli studenti con esigenze specifiche che presentano istanza documentata sono previste iniziative mirate di supporto. Si tratta soprattutto di studenti lavoratori per cui è previsto, tra l'altro, l'esonero dai laboratori con obbligo di frequenza e per tutte le discipline la possibilità di concordare il programma salvaguardando il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Per gli studenti DSA e BES, in linea con le misure di Ateneo per facilitare le procedure di riconoscimento da parte dei medici competenti e la formulazione dei piani didattici personali, il CdS ha potenziato l'accessibilità alle strutture dei diversi plessi in cui si svolge l'attività didattica e ha molto incrementato le azioni didattiche mirate. In particolare, ha individuato un docente di riferimento che, in collaborazione con il docente delegato dal Direttore del Dipartimento, favorisce il contatto tra studente e docenti per la pianificazione delle azioni utili a rispettare il piano didattico personale e ad assicurare tempi di studio consoni e piena accessibilità dei materiali didattici o laddove richiesto dal piano, la predisposizione di materiali didattici ad hoc.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Per sostenere il trend positivo delle misure di cui al punto 1 della autovalutazione si prevede:
- di aumentare ulteriormente i profili e il numero dei tutor (v. D.CDS.2.1) e le possibilità di incontro con il coordinatore e con i docenti di un gruppo di coordinamento;
- incentivare le iniziative da parte dei tutor per favorire e implementare il contatto con gli studenti in maniera da fornire un servizio più capillare e piùefficace;
- potenziare le iniziative di approfondimento autogestite dagli studenti.

Per gli studenti con esigenze specifiche si prevede maggiore pubblicizzazione delle misure per studenti lavoratori, diversamente abili, DSA e BES, anche attraverso il sito, i canali social e i canali di informazione delle associazioni studentesche.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Pagina Internazionalizzazione del sito del CdS

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-beni-culturali/consiglio-di-interclasse/internazionalizzazione

Documenti a supporto:

- Titolo: Sezione erasmus della pagina dedicata all'internazionalizzazione nel sito del CdS

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/internazionalizzazione/erasmus

- Titolo: Corsi offerti agli studenti Outgoing attraverso il Centro linguistico di Ateneo

  Breve Descrizione: Corsi offerti agli studenti e-lerning Erasmus+ attraverso il Centro linguistico di Ateneo

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Centro linguistico Ateneo

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

   Sono state incrementate le iniziative per il potenziamento della mobilità, in particolare con un ampliamento delle convenzioni con Università straniere in riferimento al bando Erasmus + Studio e soprattutto per il bando Erasmus + Traineeship. Rispetto alla carenza riscontrata più di frequente nei precedenti RRC, vale a dire la mancanza di comunicazione ai possibili beneficiari, sono state messe in atto specifiche campagne di informazione, legate alle tempistiche delle pre-candidature tramite Esse3 e della candidatura. Inoltre, il CdS si è dotato di un docente delegato al tema dell'internazionalizzazione con il compito anche di coordinarsi con i docenti responsabili a livello dipartimentale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

In riferimento alla necessità di ulteriore incremento della mobilità, oltre a un ulteriore ampliamento delle convenzioni con Università straniere, si prevede

- di rendere più efficace la campagna di sensibilizzazione attraverso i canali di informazione;
- di organizzare specifici incontri di presentazione dei Bandi Erasmus + Studio e Erasmus + Traineeship, con adeguato anticipo rispetto alla scadenza delle candidature, anche attraverso l'intervento (in presenza e/o da remoto) dei docenti referenti delle università partners;
- di impostare nella didattica curriculare linee tematiche e linee di studio, ad esempio per approfondimenti seminariali e per tesi di laurea, che implichino più direttamente l'approfondimento in Atenei convenzionati in cui le stesse linee presentano consolidate e aggiornate tradizioni di studio.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Offerta formativa on line del corso di laurea

  Breve Descrizione: Pagina del sito ufficiale del Dipartimento dedicata ai programmi di insegnamento redatti in italiano e in inglese secondo il syllabus

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento:

  https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-beni-culturali/studiare/corsi/scienze-beni-culturali/attivita-formative/programmi

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento del corso di studi

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 4.6

  Upload / Link del documento: Regolamento del Corso — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: Valutazione della didattica. Opinione degli Studenti

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quesito n.4

  Upload / Link Del documento:

  https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false

- Titolo: Link calendario esami

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Appelli e Commissioni d'esame - SBC — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

   Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le esplicita nei programmi di ciascun insegnamento nella voce specifica del syllabus

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
   Per ciascun insegnamento le modalità di verifica sono pienamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, anche a seguito della verifica generale dei syllabi operata dal gruppo di docenti appositamente nominato dal CdS per assicurare la coerenza della stesura dei programmi di insegnamento.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

   Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, nell'apposita voce predisposta dal syllabus, come verificato nella revisione generale operata dal gruppo di docenti appositamente designato dal CdS per assicurare la coerenza della stesura dei programmi di insegnamento. Le modalità vengono comunicate agli studenti attraverso la pubblicazione dei syllabi con ampio anticipo rispetto all'inizio dell'attività didattica e in sede di presentazione del percorso didattico all'inizio delle lezioni

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

   Il CdS rileva e monitora costantemente l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento, che sono stati favoriti soprattutto per la prova finale, con un aggiornamento delle linee guida. Infatti, il CdS, in coordinamento con gli altri corsi di studio del Dipartimento, ha rivisto e cominciato a sperimentare una nuova formulazione dello svolgimento della prova finale (Regolamento Didattico del CdS art. 7) in modo da valorizzare la discussione con il candidato rendendola maggiormente interattiva e stimolando il confronto con la Commissione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Potenziare ulteriormente la comunicazione delle modalità di verifica e soprattutto il monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento. La riformulazione della prova finale è sottoposta a un periodo di sperimentazione per valutarne l'effettiva efficacia in termini di miglioramento nella verifica dell'apprendimento.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Il CdS non prevede la modalità a distanza.

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6
*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Criticità/Aree di miglioramento
Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/1/RC-2023: Raccordo tra tempi di attuazione del tutorato e calendario didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il tutorato si svolge in tempi molto compressi e quasi solo in concomitanza con lo svolgimento dei corsi mentre potrebbe essere più efficace se fosse comunicato e pubblicizzato durante i corsi e svolto in affiancamento alla preparazione degli esami.
Azioni da intraprendere	Maggiore raccordo tra CAOT e Dipartimenti che porti il CAOT ad agire sulla UO Orientamento agli studi di Ateneo sui tempi di espletamento delle procedure di reclutamento dei tutor
Indicatore/i di riferimento	Relazioni annuali orientamento e tutorato DIRIUM
Responsabilità	Giunta e Gruppo di Riesame del CdS in coordinamento con il Delegato di Dip.to all'orientamento e al tutorato.
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-2026

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/2/RC-2023: Perfezionamento della verifica delle conoscenze richieste in ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Favorire la partecipazione completa degli studenti ai TSE
Azioni da intraprendere	Maggiore pubblicizzazione dei TSE, anche attraverso il richiamo in aula da parte dei docenti.
Indicatore/i di riferimento	SUA, quadro A3.b; regolamento didattico, art. 3.
Responsabilità	Giunta e gruppo di riesame del CdS.
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-2026

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/2/RC-2023: Perfezionamento del recupero delle carenze delle conoscenze richieste in ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Contrastare la persistenza e talvolta l'aggravarsi di alcune carenze in ingresso monitorate attraverso i TSE.
Azioni da intraprendere	Predisporre in forma coordinata per gli insegnamenti coinvolti ulteriori azioni di propedeutica nella didattica in aula, in aggiunta ai laboratori di avvio allo studio e ai precorsi.
Indicatore/i di riferimento	SUA, quadro A3.b; regolamento didattico, art. 3.
Responsabilità	Giunta e gruppo di riesame del CdS.
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-2026

Obiettivo n. 4	D.CDS.2/3/RC-2023: metodologie didattiche e percorsi flessibili
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sostenere il trend positivo riscontrato nelle metodologie didattiche e nei percorsi flessibili
Azioni da intraprendere	Aumentare ulteriormente i profili e il numero dei tutor (v. D.CDS.2.1) e le possibilità di incontro con il coordinatore e con i docenti di un gruppo di coordinamento; potenziare le iniziative di approfondimento autogestite dagli studenti; maggiore pubblicizzazione delle misure per studenti lavoratori, diversamente abili, DSA e BES, anche attraverso il sito, i canali social e i canali di informazione delle associazioni studentesche.
Indicatore/i di riferimento	SUA, quadro B5. Eventuali altre iniziative
Responsabilità	Giunta e gruppo di riesame del CdS.
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-2026

Obiettivo n. 5	D.CDS.2/3/RC-2023: internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Incremento della mobilità durante e alla fine del percorso di studi
Azioni da intraprendere	- Ampliamento delle convenzioni con Università straniere; - potenziamento della campagna di sensibilizzazione attraverso i canali di informazione; - organizzazione di specifici incontri di presentazione dei Bandi Erasmus + Studio e Erasmus + Traineeship, con adeguato anticipo rispetto alla scadenza delle candidature, anche attraverso l'intervento (in presenza e/o da remoto) dei docenti referenti delle università partners; - interventi nella didattica curriculare con linee tematiche e linee di studio, ad esempio per approfondimenti seminariali e per tesi di laurea, che implichino più direttamente l'approfondimento in Atenei convenzionati in cui le stesse linee presentano consolidate e aggiornate tradizioni di studio.
Indicatore/i di riferimento	SUA Quadro B5 'Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti' ; SMA; Indicatori ANVUR – Gruppo B Indicatori internazionalizzazione
Responsabilità	Giunta e gruppo di riesame del CdS, delegato dipartimentale all'internazionalizzazione
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-2026

Obiettivo n. 6	D.CDS.2/5/RC-2023: modalità di verifica dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Perfezionare la consapevolezza delle modalità di verifica e il monitoraggio dell'andamento delle verifiche
Azioni da intraprendere	Potenziare ulteriormente la comunicazione delle modalità di verifica e soprattutto il monitoraggio dell'andamento delle verifiche
Indicatore/i di riferimento	SUA, quadro A4a;
Responsabilità	Giunta e gruppo di riesame del CdS.
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-2026

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

I principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, in riferimento ai sotto ambiti 3.1 -Dotazione, qualificazione del personale docente e dei tutor e 3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica- sono nel complesso positivi: grazie alle politiche di reclutamento condotte con successo a livello dipartimentale e di Ateneo si registra una crescita numerica dei tutor didattici e del personale, strutture e servizi di supporto alla didattica del CdS e dei valori qualitativi del corpo docente, laddove il trend in flessione sostanzialmente costante degli indicatori relativi alla sua consistenza suggerisce comunque la necessità di un potenziamento, segnalata a livello dipartimentale. Nonostante la situazione sia in miglioramento e molto soddisfacente, il gradimento espresso dalla popolazione studentesca e dai laureati su entrambi gli ambiti, restano carenti per entrambi gli aspetti, come anche il numero delle unità operative del personale tecnico amministrativo e delle postazioni informatiche di supporto alla didattica, nonché la qualità della rete telematica.

Azione Correttiva n. 1	Servizio di tutorato
Azioni intraprese	Potenziare l'attività di tutorato, in particolare dei docenti-tutor dei 3 *curricula* dell'offerta formativa, non pienamente visibili e sfruttati dalla comunità studentesca, coinvolgendo un numero maggiore di docenti del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione in corso e monitorata tramite: Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS - Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori ANVUR – AlmaLaurea, Profilo dei laureati.

Azione Correttiva n. 2	Competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
Azioni intraprese	Monitoraggio del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti, in particolare attraverso la verifica della coerenza tra programmi di insegnamento del CdS e numero dei relativi CFU.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione in corso e monitorata tramite: Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS - Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori ANVUR

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*

- *segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)*
- *eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Piano della performance*

L'analisi della gestione delle risorse del CdS effettuata sulla base dei parametri suggeriti, fotografa la seguente situazione:
- I quadri B3, B4, B5 della Scheda Unica Annuale sono completi di informazioni, garantendo i collegamenti telematici con le pagine del portale di Ateneo dedicate ai docenti titolari di insegnamento (B3), all'ubicazione delle aule presso il Palazzo Ateneo e nel plesso di Santa Teresa dei Maschi, dei laboratori, delle sale di lettura e delle biblioteche (B4), al tutorato in intinere, di cui si promuovono le varie attività (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea), indicando i referenti del servizio (B5).
- Adeguati sono ritenuti aule, laboratori e spazi dedicati allo studio individuale da oltre il 70% dei laureati del CdS, molto apprezzati i servizi di biblioteca (93,8%), mentre la soddisfazione scende intorno al 50% in relazione ai servizi di segreteria studenti (riflesso della carenza di unità operative che vi prestano servizio) e al numero di postazioni informatiche 52,2 (XXIV Indagine AlmaLaurea, 2022).
- Gli indicatori sulla qualificazione del corpo docente confermano la graduale diminuzione del dato relativo al rapporto tra numero di studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27), così come in ribasso appaiono anche i numeri relativi al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28), in coerenza con la media dell'Area Geografica.
- Dei docenti tutor si forniscono le rispettive sedi di riferimento nella sezione Amministrazione della Scheda Unica Annuale.
- Le informazioni sulle risorse e i servizi a disposizione del CdS sono complete e reperibili agevolmente sulla pagina web del Dipartimento (https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/dirium) nella sezione "Organizzazione", sotto-sezione "Dove siamo" (https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/organizzazione/dove-siamo), nella sezione "Didattica", sotto-sezioni "Ubicazione Aule" (https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/ubicazione-aule), "laboratoriun StudiUm" (https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/organizzazione/organigramma/u-o-amministrative-gestionali/laboratori/laboratori), "Tutorato" (https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/tutorato), e nella sezione riservata "Biblioteche" (https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/biblioteche).
- L'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica del CdS è monitorata dal Presidio della Qualità d'Ateneo per mezzo di questionari AVA che i docenti sono invitati a compilare in concomitanza dell'inizio dei propri corsi, rientranti tra le azioni di verifica promosse dal Sistema di Valutazione e di Misurazione della Performance.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

	D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori ANVUR

  Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 (Indicatori all'1/07/2023)

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): —

  Upload / Link del documento: Autovalutazione, valutazione periodica e Accreditamento — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

Documenti a supporto:

- Titolo: Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica - Documento Programmazione Triennale, Anno 2023-2025

  Breve Descrizione: Documento di Programmazione adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 18/04/2023

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Analisi Swot

  Upload / Link del documento: programmazione_triennale_2022-25_-ricerca-e-innovazione-umanistica.pdf (uniba.it)

- Titolo: Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica - Tutorato

  Breve Descrizione: Pagina web Tutorato del Dipartimento

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): —

  Upload / Link del documento: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/tutorato

- Titolo: Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Tutorato

  Breve Descrizione: Pagina web Tutorato di Ateneo

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): —

  Upload / Link del documento: https://www.uniba.it/it/studenti/orientamento/tutorato

- Titolo: Valutazione della didattica – Opinione degli studenti 2021/2022

  Breve Descrizione: questionario per la valutazione della didattica 2021/2022 riservato agli studenti

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload/Link Del Documento: https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false

- Titolo: AlmaLaurea 2022 Profilo dei laureati

  Breve Descrizione: questionario sull'esperienza universitaria riservato ai laureati 2022

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 7. Giudizi sull'esperienza universitaria

  Upload / Link del documento:

  https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1557&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70002&classe=10013&postcorso=0720106200100003&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo

- Titolo: Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Anno 2022

  Breve Descrizione: Piano di Ateneo per la misurazione e la valutazione della performance

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): —

  Upload / Link del documento:

  https://performance.gov.it/performance/sistemi-misurazione-valutazione/documento/802

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

   Punto di forza. Tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini, si valutano i docenti adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
   Tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica si valutano adeguati a sostenere le esigenze didattiche, per qualificazione, formazione e tipologia di attività, i tutor-docenti dei 3 curricula dell'offerta formativa e i tutor didattici (questi ultimi cresciuti dal 2020).

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

   Le quote non risultano inferiori al valore di riferimento.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

   Punto di forza. Si ritiene ampiamente valorizzato Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione…).*

Il corpo docente del CdS organizza direttamente e partecipa regolarmente e attivamente a convegni e seminari, di livello nazionale e internazionale per aggiornare e condividere le proprie competenze sul piano scientifico e confrontarsi con altri metodi e strategie formative.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

   Durante l'emergenza sanitaria l'Ateneo si è dotato di strumenti per lo svolgimento della didattica on line (Piattaforma Microsoft Teams). In quella occasione, si è messo in campo, da parte del Centro Servizi Informatici di Ateneo, una attività di Guida per i docenti. D'altra parte, non è stata prevista una specifica attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

   La modalità per la selezione dei tutor è indicata nella pagina web di Ateneo riservata al tutorato e risulta coerente con i profili indicati (cfr. Tutorato Didattico — Ricerca e Innovazione Umanistica (uniba.it)).

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

   Il CdS si svolge in presenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento 1. La flessione riscontrata dell'indicatore del quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti evidenzia un trend in flessione sostanzialmente costante che suggerisce comunque un potenziamento del corpo docente con specifica qualificazione in relazione alle esigenze del Corso, da segnalare e affrontare a livello dipartimentale, in linea con la programmazione triennale.

Area di miglioramento 2. S'intende potenziare l'attività di tutorato e le figure dei tutor, non pienamente visibili e sfruttati dalla popolazione studentesca del CdS, coinvolgendo un numero maggiore di docenti del Corso stesso, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali e l'incentivazione di un tutorato on demand e la pubblicizzazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni studentesche.

Area di miglioramento 4. S'intende valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti, continuando a monitorare con particolare attenzione la coerenza dei programmi di insegnamento con il numero dei relativi CFU.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

	D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: AlmaLaurea 2022 Profilo dei laureati
  Breve Descrizione: questionario sull'esperienza universitaria riservato ai laureati 2022
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 7. Giudizi sull'esperienza universitaria
  Upload / Link del documento:

  https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1557&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70002&classe=10013&postcorso=0720106200100003&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo

Documenti a supporto:

- Titolo: Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Anno 2022
  Breve Descrizione: Piano di Ateneo per la misurazione e la valutazione della performance
  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): —
  Upload / Link del documento:
  https://performance.gov.it/performance/sistemi-misurazione-valutazione/documento/802

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

   Le strutture, le attrezzature e le risorse assicurano un sostegno sufficientemente efficace alle attività del CdS; costante il supporto prestato dall'unica unità del personale tecnico-amministrativo preposta alla Didattica e ai servizi per la popolazione studentesca del CdS.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

   L'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dei servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS è realizzata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, in particolare dalla Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

   Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredato da responsabilità e obiettivi, è programmato dai pertinenti organi centrali di Ateneo e si valuta coerente con le attività formative del CdS.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT…).*

   Punto di forza. Strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica sono disponibili e valutate molto soddisfacenti dalla comunità studentesca, in particolare le biblioteche (punto di forza) e le aule. È senz'altro insufficiente il numero delle postazioni informatiche e la qualità della rete telematica.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

   I servizi sono facilmente fruibili dalla comunità studentesca e dai docenti. L'Ateneo ne monitora l'efficacia tramite il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in particolare la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento 1. L'unità del personale tecnico-amministrativo preposta alla Didattica e ai servizi per gli studenti del CdS non è sufficiente a coprire il numero sempre più crescente di servizi richiesti.

Area di miglioramento 5. Tra le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, si valuta del tutto insufficiente il numero delle postazioni informatiche e la qualità della rete telematica vitale per la predisposizione di laboratori multimediali finalizzati alla catalogazione dei beni culturali e ad attività di archiviazione ed elaborazione delle immagini.

D.CDS.3.c

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	Quoziente studenti /docenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Area di miglioramento 1 (CDS.3.1)
Azioni da intraprendere	Potenziare il corpo docente
Indicatore/i di riferimento	Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS - Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori ANVUR - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Documento Programmazione Triennale, Anno 2023-2025
Responsabilità	Giunta e gruppo di Riesame del CdS, organi competenti del Dipartimento e organi amministrativi di Ateneo
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-26

Obiettivo n. 2	Servizio di tutorato
Problema da risolvere Area di miglioramento	Area di miglioramento 2 (CDS.3.1)
Azioni da intraprendere	S'intende potenziare l'attività di tutorato e le figure dei tutor, non pienamente visibili e sfruttati dalla comunità studentesca, coinvolgendo un numero maggiore di docenti del CdS.

Indicatore/i di riferimento	Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS - Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori ANVUR - AlmaLaurea 2022 Profilo dei laureati
Responsabilità	Giunta e gruppo di Riesame del CdS, organi competenti del Dipartimento e organi amministrativi di Ateneo
Risorse necessarie	Docenti del CdS, risorse di Dipartimento e di Ateneo, associazioni studentesche
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-26

Obiettivo n. 3	Legame fra le competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Area di miglioramento 4 (CDS.3.1)
Azioni da intraprendere	S'intende valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti, continuando a monitorare con particolare attenzione la coerenza dei programmi di insegnamento con il numero dei relativi CFU
Indicatore/i di riferimento	Scheda Unica Annuale di Corso di Studio SUA-CdS - Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori ANVUR
Responsabilità	Giunta e gruppo di Riesame del CdS
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-26

Obiettivo n. 4	Strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Area di miglioramento 1 (CDS.3.2)
Azioni da intraprendere	L'unità del personale tecnico-amministrativo preposta alla Didattica e ai servizi per gli studenti del CdS non è sufficiente a coprire il numero sempre più crescente di servizi richiesti. Si auspica di potersi avvalere di ulteriori unità operative
Indicatore/i di riferimento	Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori ANVUR - Valutazione della didattica Opinione degli studenti 2021/2022 - AlmaLaurea 2022 Profilo dei laureati
Responsabilità	Giunta e gruppo di Riesame del CdS, organi competenti del Dipartimento e organi amministrativi di Ateneo
Risorse necessarie	Da valutare sulla base del coordinamento dei responsabili
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-26

Obiettivo n. 5	Postazioni informatiche e rete telematica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Area di miglioramento 5 (CDS.3.2)
Azioni da intraprendere	Si valuta del tutto insufficiente il numero delle postazioni informatiche e la qualità della rete telematica, vitale per la predisposizione di laboratori multimediali finalizzati alla catalogazione dei beni culturali e ad attività di archiviazione ed elaborazione delle immagini
Indicatore/i di riferimento	Scheda di Monitoraggio Annuale e Indicatori ANVUR - AlmaLaurea 2022 Profilo dei laureati
Responsabilità	Giunta e gruppo di Riesame del CdS, organi competenti del Dipartimento e organi amministrativi di Ateneo
Risorse necessarie	Da quantificare sulla base del coordinamento dei responsabili

Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-26

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il precedente Rapporto di Riesame Ciclico del CdS (2018) aveva proposto alcuni interventi, la realizzazione dei quali in alcuni casi ha dato esito positivo, scaturendo in un miglioramento nell'area di azione individuata (cfr. azioni correttive 1-4).

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il CdS ha continuato a curare i rapporti con strutture pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali, organizzando seminari e incontri informativi rivolti a studenti e laureati per stage e tirocini e per l'ingresso nel mondo del lavoro. Studenti e laureati sono stati informati e invitati a seguire gli incontri organizzati dall'Ufficio di Job Placement d'Ateneo.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Il CdS ha posto particolare attenzione nella cura dell'aggiornamento dell'offerta formativa, che è scaturita anche nell'aggiornamento del RAD nel 2023 (verbali consigli di interclasse 17/01/23 e 9/03/2023).

Il CdS ha continuato a monitorare i contenuti degli insegnamenti ottenendo un miglioramento apprezzabile nell'aderenza dei programmi al percorso formativo e agli obiettivi del CdS.

Azione Correttiva n. 1	Abbassamento del numero dei fuori corso e riduzione del ritardo nel conseguimento della laurea
Azioni intraprese	Monitoraggio dei programmi e della loro coerenza con il numero dei relativi CFU; designazione di docenti e studenti tutor per i settori in cui si evidenziano maggiori difficoltà nel superamento delle prove d'esame; organizzazione di incontri finalizzati a fornire agli studenti strumenti e indicazioni per la preparazione della tesi di laurea. Tutte le azioni sono concordate collegialmente nel CdS, alcune programmate anche a livello di Ateneo (tutorato), il monitoraggio avviene a cura dei membri della Giunta e del gruppo di riesame.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indici 1/7/2023: iC02 percentuale dei laureati in corso nel 2018 (22,8%); 2019 (32,9%), nel 2020 (34,1%), nel 2021 (33,3%) e nel 2022 (29,6%). L'indice iC02bis percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso nel 2018 (53,2%); 2019 (55,3%), nel 2020 (68,2%), nel 2021 (47,8%), nel 2022 (59,3%).

Azione Correttiva n. 2	Incentivazione di modalità didattiche integrate tra discipline diverse
Azioni intraprese	Coordinamento del Collegio dei docenti e programmazione di moduli didattici interdisciplinari.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il CdS sta coordinando i propri sforzi in questo senso, promuovendo una didattica il più possibile interdisciplinare. I docenti di materie di uguale settore o di settori affini sono impegnati nella realizzazione dell'obiettivo.

Azione Correttiva n. 3	Potenziamento delle attività e delle occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, con la collaborazione di strutture pubbliche e private operanti sul territorio
Azioni intraprese	Organizzazione di incontri informativi e cicli seminariali; potenziamento e coordinamento dell'attività di tirocinio; nascita e costante utilizzo della piattaforma di Ateneo P.Or.Ti.A.Mo V.A.L.O.R.E. utile a studenti e a aziende ospitanti per snellire le procedure di richiesta di periodi di stage e tirocini.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Dati Alma Laurea relativi al profilo dei laureati: percentuale degli studenti che hanno svolto tirocini formativi curriculari al di fuori dell'Università: laureati 2020 (23,2%), laureati del 2021 (16,9%), laureati 2022 (12,5%).

Azione Correttiva n. 4	Miglioramento dell'internazionalizzazione
Azioni intraprese	Promozione di occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS; coinvolgimento diretto di studenti e interlocutori esterni, recependone suggerimenti e consigli.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Indici 1/7/2023: iC10, iC10bis, 0,0% negli anni precedenti al 2021, ma nel 2021 rispettivamente 13,5% e 10,4%. iC11: 0,0% costante.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- *SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *ultima Relazione annuale della CPDS.*

L'analisi della situazione sulla base dei dati mette in evidenza alcune criticità e aree destinate all'attenzione costante e al miglioramento, ma anche punti di forza di cui di anno in anno si registra un miglioramento.
Le valutazioni sono riferite a un numero di iscritti (iC00d) complessivo di 522 nel 2018, 535 nel 2019, 540 nel 2020, 461 nel 2021 e 416 nel 2022. Il numero degli iscritti al primo anno (iC00a), in calo negli ultimi anni, mostra una ripresa nel 2022 (2018: 137, 2019: 158, 2020: 139; 2021: 96, 2022: 108).
Si registra una graduale diminuzione del dato relativo al rapporto tra numero di studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27), ma un miglioramento nel 2022 dei numeri relativi al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28).
Relativamente al percorso degli studenti, si riscontra una lieve ripresa nel 2021 (31%) nella percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13: 28,4% nel 2020; 39,8% del 2019). In ripresa nel 2021 (41,8%) anche il numero di studenti che nel secondo anno hanno acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15-15bis: 33,6% nel 2020, rispetto al 57,7% del 2019).
Richiede attenzione il dato relativo al numero di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS, nonostante gli ultimi dati rilevati relativi al 2021 (49,3%) mostrino un miglioramento (iC14: 45,5% nel 2020 rispetto al 69,1% del 2019).
La percentuale di laureati entro la durata normale del corso registra una flessione nel 2022 (29,6%) rispetto a quanto rilevato negli ultimi tre anni (iC02: 33,3% nel 2021, 34,1% nel 2020, 32,9% nel 2019). In miglioramento, invece, il dato percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis: 59,3% nel 2021 rispetto al 47,8 nel 2021, 68,2% nel 2020, 55,3% nel 2019).
Gli indicatori più recenti relativi all'internazionalizzazione mostrano un lieve miglioramento: i parametri iC10/10bis registravano una percentuale di 0,0% fino all'anno 2020; nell'anno 2021 rilevano invece una percentuale rispettivamente di 13,5% e 10,4%. L'indicatore iC11 (percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) registra una percentuale costante di 0,0%.
Il quadro che emerge dall'analisi dei dati invita a mantenere alta l'attenzione su alcuni punti specifici.
Per ottenere un abbassamento del numero dei fuori corso e riduzione del ritardo nel conseguimento della laurea ci si propone di continuare ad attivare ulteriori momenti di confronto e di verifica con questionari, incontri individuali e assembleari; monitorare con ancora maggiore attenzione la coerenza dei programmi rispetto al numero dei CFU; potenziare l'attività di tutorato; programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea, anche mediante l'istituzione di specifici laboratori.
Sul piano dell'organizzazione e dello svolgimento della didattica ci si propone di incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse; potenziare le postazioni informatiche, la rete Internet, anche nell'ottica della creazione di laboratori multimediali in grado di soddisfare le esigenze della catalogazione informatizzata dei beni culturali e delle attività legate all'archiviazione e all'elaborazione delle immagini; incrementare l'utilizzo delle risorse bibliografiche elettroniche; potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio; potenziare le visite guidate e i viaggi di studio (musei, contesti e parchi archeologici, itinerari tematici e diacronici regionali ed extraregionali, archivi, biblioteche ecc.).
In relazione alla criticità riguardante l'internazionalizzazione, si intende favorire la conoscenza delle modalità di fruizione di corsi esteri e di attività formative specifiche svolte da docenti di enti ed istituzioni straniere per il nostro Ateneo;

promuovere occasioni di scambio culturale e di confronto con ambiti di ricerca, metodologie e normative sui beni culturali di altri Paesi favorendo specifiche convenzioni con enti e istituzioni straniere; semplificare la procedura di presentazione delle richieste.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A1.a, A1.b

  Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: verbale del Consiglio di Interclasse del 12/04/2022

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Consiglio di Scienze dei Beni culturali — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

   Sì, in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi, sono state realizzate interazioni *in itinere* con le parti consultate in fase di programmazione del CdS e con nuovi interlocutori. Il CdS ha analizzato e tenuto in debito conto gli esiti delle consultazioni (verbale del Consiglio di Interclasse 12/4/2022).

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

   Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno possibilità di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento all'interno delle riunioni collegiali del CdS, nelle quali si recepiscono suggerimenti, dei quali si tiene adeguatamente conto al fine dell'aggiornamento e miglioramento del CdS. Inoltre, ci sono occasioni di confronto informali anche attraverso colloqui diretti tra docenti e studenti e personale TA in diverse modalità e forme di interazione.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

   Il CdS analizza periodicamente e considera i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti/laureandi/laureati e di quanto emerge da organi quali la Commissione Paritetica Docenti Studenti

(CPDS), utilizzando tali risultati nella discussione collettiva al fine della programmazione di interventi di monitoraggio e miglioramento.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

   Il CdS prende in carico tutte le criticità che emergono, anche in seguito a reclami degli studenti. La procedura, semplice e accessibile a tutti gli studenti, prevede che ogni studente possa fare riferimento ai propri rappresentanti e/o al personale della segreteria didattica, che si fanno portavoce presso la coordinatrice. Altresì, ogni studente può raggiungere la coordinatrice tramite mail, nonché personalmente

Criticità/Aree di miglioramento

La consultazione di interlocutori esterni per l'aggiornamento periodico dei profili formativi può e deve essere intensificata (vd. *supra* quadro D.CDS.1.1).

L'attenzione alle osservazioni e alle proposte provenienti da docenti, studenti e personale tecnico amministrativo non presentano punti di criticità. Pertanto, in merito a questi aspetti il CdS si propone di mantenere sempre alto il livello di attenzione, in modo tale che il miglioramento continui costante.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2022

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Autovalutazione, valutazione periodica e Accreditamento — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

- Titolo: SUA 2023

  Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C1

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: verbali del Consiglio di Interclasse del 7/02/2022, 12/12/2022, 10/03/2022, 15/11/2022, 17/1/2023, 9/3/2023.

  Breve Descrizione:

  Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

  Upload / Link del documento: Consiglio di Scienze dei Beni culturali — Scienze beni culturali - Triennale (uniba.it)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, ***i punti di forza*** *e* ***le aree di miglioramento*** *che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

   Il CdS monitora l'andamento del corso di studio in relazione ai corsi della medesima classe, in particolare su base macroregionale e regionale, discutendone nel Gruppo di Riesame e nei Consigli; cura, anche in momenti collegiali, l'offerta formativa (verbali del consiglio di interclasse 10/3/2022, 17/1/2023, 9/3/2023), la revisione degli obiettivi, monitorando i metodi di insegnamento, di verifica dell'apprendimento, e incentivando il coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Vi è attenzione sempre alta alla razionalizzazione degli orari delle lezioni.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

   Il CdS pone attenzione a che l'offerta formativa sia sempre aggiornata, tanto da garantire una preparazione di base adeguata alla frequenza dei cicli di studio successivi. Inoltre, il CdS ha partecipato con numerosi progetti (verbali del consiglio di interclasse 7/2/2022, 10/3/2022) ai bandi per l'acquisizione di competenze trasversali, perseguendo l'obiettivo di Ateneo di rilancio dell'offerta formativa e per l'imprenditorialità.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

   Il CdS analizza e monitora sistematicamente e periodicamente i percorsi di studio, i risultati delle verifiche, compresa la prova finale, e gli esiti occupazionali (verbale del consiglio di interclasse 15/11/2022). I risultati relativi agli esiti occupazionali risultano positivi nella più recente analisi, con una crescita percentuale negli ultimi anni che si attesta al 20% nel 2022 (indici 1/7/2023: iC06/bis) e al 66,7% (indice iC06ter). I dati sono valutati anche in relazione a quelli della medesima classe su stessa area geografica, che presentano percentuali simili o leggermente inferiori rispetto al CdS in esame.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

   Benché gli esiti occupazionali risultino in crescita, il CdS continua ad accrescere il numero degli interlocutori esterni, in modo che sempre maggiori siano le opportunità per i propri laureati, in particolare tramite l'attivazione di nuovi accordi per stage e tirocini.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

   Il CdS mette in pratica azioni di miglioramento in conseguenza ad analisi, valutazioni e proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Criticità/Aree di miglioramento

Le aree considerate (revisione dei percorsi, aggiornamento dell'offerta formativa) non presentano criticità di rilievo e pertanto si ritiene necessario continuare con costanza nel percorso intrapreso.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	Abbassamento del numero dei fuori corso e riduzione del ritardo nel conseguimento della laurea
Problema da risolvere Area di miglioramento	Negli ultimi anni (dal 2019 al 2021) gli indicatori rilevano che il numero dei laureati in corso è salito e si è stabilizzato in una percentuale superiore al 30%. Nel 2022 la percentuale è scesa leggermente (29,6%). Nella valutazione del dato è opportuno considerare che gli indici mostrano percentuali più elevate di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. In considerazione dei dati, si ritengono aree di miglioramento la congruità fra numero di cfu e programmi, il supporto fornito agli studenti per il superamento delle verifiche *in itinere* (esami) e per lo svolgimento della tesi di laurea.
Azioni da intraprendere	Per il raggiungimento dell'obiettivo è stato avviato da tempo il monitoraggio dei programmi di insegnamento e della loro coerenza con il numero dei relativi CFU; sono stati sensibilizzati i docenti, affinché le tesi di laurea assegnate corrispondano in termini di impegno al numero dei cfu previsti; sono stati designati tutor a supporto dello studio delle materie di insegnamento nelle quali si è verificata una maggiore difficoltà da parte degli studenti (POT, verbale del consiglio di interclasse 10/3/2022); si sono organizzate iniziative destinate agli studenti fuori corso (colloquio diretto individuale; indirizzamento verso i docenti tutor e verso gli studenti tutor per un sostegno didattico individuale: verbale del consiglio di interclasse 30/5/2023); si sono realizzati incontri utili a fornire agli studenti strumenti e indicazioni per la preparazione della tesi di laurea. Si intende continuare a promuovere le stesse azioni e, in particolare, continuare con la promozione della presenza dei tutor e del tipo di supporto che ogni studente può trovare nel tutor, in maniera tale che diventi consuetudine -e non eccezione– avvalersene.
Indicatore/i di riferimento	I dati disponibili (indici 1/7/2023) mostrano una crescita delle percentuali dei laureati in corso successiva al 2018, quando i laureati in corso rappresentavano il 22,8% del totale: l'indice iC02 mostra un innalzamento nel 2019 (32,9%), nel 2020 (34,1%) e 2021 (33,3%), un lieve calo invece nel 2022 (29,6%). L'indice iC02bis mostra percentuali apprezzabili, ma sempre non soddisfacenti, di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (68,2% nel 2020; 47,8% nel 2021; 59,3% nel 2022).
Responsabilità	Giunta e gruppo di Riesame del CdS
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS e dei tutor didattici.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-2026

Obiettivo n. 2	Potenziamento delle attività e delle occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, con la collaborazione di strutture pubbliche e private operanti sul territorio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Negli ultimi anni la percentuale degli studenti che hanno svolto tirocini formativi curriculari al di fuori dell'Università è in calo e si attesta su percentuali basse, che necessitano di interventi finalizzati a un sensibile miglioramento.
Azioni da intraprendere	Per il raggiungimento dell'obiettivo è stato già intrapreso il potenziamento di attività di tirocinio, anche tramite una più snella modalità di accesso ai tirocini, che coinvolge anche le strutture ospitanti, costituita dalla piattaforma di Ateneo P.Or.Ti.A.Mo V.A.L.O.R.E. Si ritiene necessario continuare nel solco delle azioni già intraprese, sensibilizzando gli studenti al valore formativo delle esperienze in contesti esterni a quello universitario, tramite l'organizzazione di incontri informativi e cicli seminariali.

Indicatore/i di riferimento	La percentuale degli studenti che hanno svolto tirocini formativi curriculari al di fuori dell'Università è in calo: per i laureati del 2020 (questionario compilato da 82 laureati) la percentuale è del 23,2%, per i laureati del 2021 (questionario compilato da 65 laureati) il 16,9%, per i laureati del 2022 (questionario compilato da 48 laureati) il 12,5%.
Responsabilità	Giunta e Gruppo di Riesame del CdS
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS e dei tutor didattici.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-2026

Obiettivo n. 3	Miglioramento dell'internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli sforzi messi in atto per incentivare la mobilità internazionale degli studenti, continuando a promuovere occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere e a darne notizia agli studenti (verbale del consiglio di interclasse 7/2/2022), sembrano dare i primi risultati. Infatti, i dati disponibili indicano una situazione in minimo miglioramento. Da incontri con gli studenti, finalizzati alla comprensione delle motivazioni alla base della non-scelta di avvalersi di un'importante tappa formativa, sono emersi risultati specifici sui quali si intende lavorare con azioni di miglioramento. Alla base della non-scelta vi sono problematiche di tipo economico (la borsa di studio non è sufficiente alla copertura delle spese complessive), problematiche legate alla conoscenza della lingua straniera (mancanza della certificazione spesso richiesta e tempi non sufficienti per conseguirla), ma anche motivazioni di genere diverso quali il timore di non vedere riconosciuti i crediti al rientro in sede (verbale del consiglio di interclasse 15/11/2022).
Azioni da intraprendere	Il CdS ha ritenuto e ritiene opportuno non solo continuare con le consuete attività di promozione delle numerose possibilità di mobilità internazionale, ma soprattutto continuare indagare presso gli studenti circa le motivazioni dell'assenza alla spinta a condurre una parte del proprio percorso formativo in ambito internazionale. In considerazione delle specifiche aree di miglioramento evidenziate, le azioni da intraprendere sono legate all'incremento del contributo economico e al sostegno all'acquisizione della certificazione linguistica necessaria. Circa il secondo punto, il CdS continuerà in azioni già intraprese tramite accordi mirati con il Centro universitario preposto. L'incremento del contributo economico, invece, potrebbe venire tramite accordi con Enti esterni, quali la Regione Puglia, che dunque, si intende interpellare al riguardo e coinvolgere.
Indicatore/i di riferimento	Indici 1/7/2023, iC10/10bis, iC11: 0,0% fino all'anno 2020. iC10 e 10bis rispettivamente 13,5% e 10,4% per l'anno 2021. iC11 0,0% anche per l'anno 2021.
Responsabilità	Giunta e Gruppo di Riesame del CdS
Risorse necessarie	Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei docenti del CdS e dei tutor didattici.
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2025-2026

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.
Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso:
2018: **22,8%;** 2019: **32,9%;** 2020: **34,1%;** 2021: **33,3%;** 2022: **29,6%.**

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire:
2018: **34,7%;** 2019: 3**9,6%;** 2020: **28,4%;** 2021: **31,3%.**

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio:
2018: **60%;** 2019: **65,6%;** 2020: **40,9%;** 2021: **49,3%.**

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno:
2018: **17,1%;** 2019: **26,2%;** 2020: **17,3%;** 2021: **19,4%.**

Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio:
2018: **39,2%;** 2019: **38,0%;** 2020: **34,9%;** 2021: **20,0%.**

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata:
2018: **75.0%;** 2019: **67,5%;** 2020: **69,5%;** 2021: **66,7%;** 2022: **63,9%.**

Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso:
2018: **23,1%;** 2019: **22,9%;** 2020: **13,3;** 2021: **18,9%.**

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza):
2018: **35,5;** 2019: **38,2;** 2020: **37,6;** 2021: **31,4;** 2022: **28,6.**

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza): 2018: **41,8;** 2019: **42,9;** 2020: **43,9;** 2021: 2**2,9;** 2022: **40,0.**

L'analisi della situazione fotografata dagli indicatori rivela quanto già analizzato e discusso nelle precedenti pagine, invitando a porre l'attenzione in particolare su due aspetti fra loro fortemente correlati: la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, che negli ultimi due anni risulta inferiore a quanto rilevato per i precedenti anni 2019 e 2020, e la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, che nel 2021, se pur in rialzo rispetto all'anno precedente, risulta inferiore al 2019. Le azioni di miglioramento che si propongono sono quelle indicate nella sezione D.CDS.4.c Obiettivo 1 (Per il raggiungimento dell'obiettivo è stato avviato da tempo il monitoraggio dei programmi di insegnamento e della loro coerenza con il numero dei relativi CFU; sono stati sensibilizzati i docenti, affinché le tesi di laurea assegnate corrispondano in termini di impegno al numero dei cfu previsti; sono stati designati tutor a supporto dello studio delle materie di insegnamento nelle quali si è verificata una maggiore difficoltà da parte degli studenti; si sono organizzate iniziative destinate agli studenti fuori corso; si sono realizzati incontri utili a fornire agli studenti strumenti e indicazioni per la preparazione della tesi di laurea. Si intende continuare a promuovere le stesse azioni e, in particolare, continuare con la promozione della presenza dei tutor e del tipo di supporto che ogni studente può trovare nel tutor, in maniera tale che diventi consuetudine - e non eccezione – avvalersene).
Si ritiene che la realizzazione costante di queste misure possa anche rivelarsi efficace per il miglioramento di un'altra criticità rilevata, ossia l'alta percentuale di abbandoni dopo il I anno (49,5% nel 2021), che evidenzia una crescita costante nel quinquennio; mentre la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi (49,3 % nel 2021) è da leggere in rapporto alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (65,7 % nel 2021) da cui si evince che il numero di studenti che si iscrive a un CdS differente rimane piuttosto significativa.